

L'eurodeputata pd valuta le prime mosse del neo-segretario

L'altolà di Rita Borsellino

«Né Udc né Mpa impossibile ogni alleanza»

ANTONELLA ROMANO

«NON potrà mai esistere un'alleanza con l'Udc o con l'Mpa», dice Rita Borsellino.

CHIEDE che «il Pd resti unito» e vuole spazzare ogni equivoco sulle possibili nuove rotte che si schiudono in Sicilia. Rita Borsellino lo ripete anche nel giorno in cui il Partito democratico evita la scissione, rinviando la sostituzione del capogruppo all'Ars.

Il neo-segretario, Giuseppe Lupo, ieri ha corretto il tiro, chiarendo di non essere interessato a una collaborazione con l'Udc. Cosa risponde lei che l'ha sostenuto con una lista che ha ottenuto il 12 per cento dei voti?

«Lupo non apre né a Cuffaro né a Lombardo. Anche al congresso ribadito che sono due facce della stessa medaglia. E non ha cambiato idea. Fin dal primo momento una delle ragioni per cui ho deciso di appoggiare Lupo è stata la chiarezza con cui ha indicato la sua strategia d'opposizione a Cuffaro e a Lombardo».

In che senso allora Lupo ha ipotizzato all'Ars intese con l'Udc su singole proposte di legge e un dialogo non con Cuffaro ma con altri dirigenti di quel partito?

«Con l'Udc non potrà mai esistere un'alleanza strutturale tra partiti. Su una legge o su una proposta si può anche trovare una convergenza: in politica accade, ben venga che si voti insieme. Ma le visioni della politica e dell'etica restano due cose diverse. Se esiste qualche altra persona con cui confrontarsi dentro l'Udc non lo so, ma non lo escludo. Può darsi che Lupo abbia avuto rapporti con quel partito. Io mai».

In altre regioni, come in Puglia, il dialogo tra Pd e l'Udc è stato avviato. Come del resto a livello nazionale...

«Le condizioni probabilmente sono diverse. Da sempre ho espresso un giudizio negativo sulla gestione della politica e dell'amministrazione da parte di Cuffaro e di Lom-

bardo. Esiste un centrosinistra con cui allearci e che va strutturato: perché non pensiamo in maniera costruttiva a questo?».

Il popolo di Facebook è entrato subito in allarme per l'apertura all'Udc. Qualcuno, anche della mozione Lumia, ha chiesto di annullare le primarie.

«Smettiamola. La gente ha fatto le primarie con tanto entusiasmo. Evitiamo le strumentalizzazioni».

E le manovre in corso tra il Pd e l'Mpa di Lombardo, le boccia?

«Ripeto anch'io che Lombardo e Cuffaro sono due facce della stessa medaglia. Il mio giudizio negativo su come è ridotta la Sicilia a causa di questi due governi, che lavorano in continuità, non è cambiato. E come dovrebbe?».

Ma lunedì Lombardo a Palermo ha trovato una sponda in D'Alema, mettendo in risalto la divisione interna al Pd siciliano.

«Lombardo metta in risalto le divisioni all'interno della sua maggioranza, dove c'è una frattura mastodontica. Quello che avviene dentro il Pd è un confronto democratico, anche aspro, ma che mi auguro non porti a una rottura».

Ritiene che Antonello Cracolici, promotore tra l'altro della mozione di censura all'assessore Armao, debba rimettere il mandato?

«Le primarie hanno premiato un progetto piuttosto che un altro. Chi ha vinto ha tutto il diritto, oltre che il dovere, di seguire il proprio progetto. Mi auguro solo che nel Pd siciliano trionfi la responsabilità, evitando scissioni che non servirebbero né al partito né alla Sicilia».

E della mozione contro Armao, condivisa da tutto il gruppo, cosa pensa?

«Coloro che rappresentano le istituzioni hanno il dovere di agire nella maniera più trasparente possibile, e non è accettabile alcun tipo di conflitto d'interessi. Ritengo che, ancora prima della richiesta del Pd, l'assessore avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni, per il bene dell'istituzione che rappresenta».

Lei ha invitato i partiti a mettere al centro la legalità. Vale anche per il Pd, in imbarazzo dopo l'arresto per mafia del giardiniere del senatore Papania?

«Tutti i partiti, nessuno escluso, devono guardarsi dentro e imporsi il principio di legalità».

L'ABBRACCIO

Il neo-segretario del Pd Giuseppe Lupo con l'eurodeputata Rita Borsellino

